

Le scadenze in avvicinamento

Mercato libero altolà alla giungla commerciale e più trasparenza

SIBILLA DI PALMA

Prima per le imprese e poi per le famiglie, alle porte il completamento della liberalizzazione e la fine della tutela su gas e luce. **Arera** impone uno sforzo informativo alle società in lotta per conquistare i clienti indecisi

Chi non ha ancora effettuato la scelta, farebbe bene a informarsi per evitare una decisione affrettata nei mesi a venire. Dopo vari rinvii, infatti, sta per calare il sipario sul mercato tutelato, cioè i servizi di fornitura di energia elettrica e gas naturale secondo condizioni contrattuali ed economiche definite dall'**Arera** (l'autorità di settore che regola anche i settori rifiuti e servizi idrici, oltre all'energia) destinati ai clienti finali di piccole dimensioni che non hanno ancora scelto un venditore nel mercato libero.

Per le piccole e medie imprese la data è stata fissata al 1° gennaio prossimo, mentre per le famiglie c'è tempo fino al 1° gennaio 2022. Potranno anche confermare la società con cui sono stati fin qui legati, ma dovranno farlo sottoscrivendo una nuova offerta.

CONCORRENZA REGOLAMENTATA

La promozione della concorrenza è un tratto che solitamente caratterizza gli orientamenti delle au-

torità di mercato, che vedono nel confronto tra diverse offerte la condizione migliore per ridurre i costi a vantaggio dei consumatori. Tuttavia affinché la concorrenza possa funzionare sono necessarie due condizioni: la trasparenza delle comunicazioni e l'accesso alle informazioni da parte dei consumatori. Così, è stata la stessa **Arera** in passato a sollecitare il legislatore in favore di una transizione graduale verso il libero mercato. In caso contrario si rischia che il "servizio di ultima istanza", da assicurare a chi non risulti titolare di un contratto nel mercato libero perché non ha scelto il venditore o a chi non ha un fornitore per motivi indipendenti dalla propria volontà, diventi la principale forma di fornitura per consumatori di piccole dimensioni, e in questo modo perda dunque la sua natura di servizio residuale.

Le famiglie e le piccole imprese hanno già ora la facoltà di passare dal mercato tutelato al mercato libero, in cui è il cliente a decidere quale venditore e quale tipo di

contratto scegliere, selezionando l'offerta ritenuta più adatta alle proprie esigenze.

FACOLTÀ DI SCELTA

A questo proposito va segnalata una novità. Per la prima volta da quando 20 anni fa il mercato dell'energia è stato liberalizzato, le famiglie passate al mercato libero hanno superato quelle rimaste con il loro storico fornitore di elettricità. E il trend è proseguito: a fine ottobre, la quota di chi è passato al mercato è arrivata al 55% del totale dei consumatori domestici.

Segno che tra le famiglie italiane comincia a crescere la sensibili-



tà: si informano, confrontano diverse offerte e poi scelgono seconda necessità. Sul totale della bolletta, circa due-terzi sono costi fissi dovuti alle imposte e a una serie di oneri di sistema. Tra questi ultimi la voce più consistente, per quasi il 90% del totale, è data dagli incentivi alle rinnovabili.

Gli operatori competono a colpi di sconti sulla componente energia (quella senza tasse e oneri) oppure puntano sull'offerta di servizi aggiuntivi e buoni sconto su altri prodotti. Altri invece puntano sulla crescente sensibilità ambientale dei consumatori proponendo energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili.

PIÙ TRASPARENZA INFORMATIVA

La regolamentazione prosegue anche in un'altra direzione. L'Arera ha stabilito che dal luglio prossimo debutteranno una nuova scheda chiamata a riassumere i contenuti del contratto, indicato-

ANDREY POPOV/SHUTTERSTOCK

ri sintetici di prezzo per facilitare il confronto tra le offerte commerciali, oltre a comunicazioni più chiare in caso di variazioni delle condizioni economiche. Le modifiche verranno apportate al Codice di Condotta commerciale, il regolamento dell'autorità che definisce gli obblighi dei venditori nei rapporti commerciali con consumatori e imprese di pic-

cole dimensioni. Nella fase pre-contrattuale verrà introdotta una scheda sintetica (da consegnare a tutti i clienti alimentati in bassa tensione per l'elettricità e/o con consumi di gas fino a 200 mila Smc/anno) riassuntiva degli elementi informativi obbligatori relativi all'offerta, in formato standardizzato e comprensibile. Tra le altre cose dovrà presentare l'identità e i recapiti del venditore, la denominazione commerciale e il codice dell'offerta, la durata contrattuale, i metodi e le tempistiche di fatturazione e di pagamento, la descrizione sintetica degli sconti e di prodotti o servizi aggiuntivi e le eventuali garanzie richieste al cliente finale. Inoltre, la scheda sintetica conterrà tre nuovi indicatori sintetici di prezzo relativi alla materia prima per l'elettricità e/o gas naturale. I clienti domestici vi troveranno anche la stima della spesa annua al netto di imposte e tasse, presentata per diversi livelli di consumo e per profili di cliente (potenza impegnata/residenza). Infine, verrà previsto un indennizzo automatico per il cliente finale in tutti i casi di mancato rispetto della procedura (sia per le variazioni unilaterali - già attualmente previsto - che per le evoluzioni automatiche).

NOVITÀ PER IL BONUS

Restando in tema di novità, ma cambiando ambito, dal 1° gennaio prossimo scatteranno novità an-

che per il bonus sociale, lo sconto nella bolletta di luce, gas e acqua, previsto per le famiglie in condizioni di disagio economico e fisico e per i nuclei familiari numerosi. Non sarà più necessario presentare la richiesta di ammissione al bonus che diventerà automatico e sarà parametrato alla numerosità della famiglia anagrafica, variando a seconda della tipologia dell'agevolazione.

Secondo rilevazioni dell'Arera, nel 2019 il bonus elettrico è stato assegnato a 970.277 famiglie, di cui 829.209 per disagio economico e 41.068 per disagio fisico, per un esborso complessivo di 135,5 milioni euro.

Come già accade oggi, il bonus continuerà a essere riservato ai nuclei che non superano determinate soglie di Isee (Indicatore della situazione economica equivalente): 8.265 euro di base, che salgono fino a 20 mila euro per chi ha almeno quattro figli a carico; non sono invece previsti tetti per i destinatari del reddito o della pensione di cittadinanza. Sarà l'Arera a definire con provvedimenti ad hoc, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, le modalità di trasmissione delle informazioni utili da parte dell'Inps al Sistema Informativo Integrato, in modo da rendere automatiche le procedure.

55

PER CENTO

La quota di clienti già approdata al mercato libero alla fine del mese di ottobre

I numeri



8.265

EURO

È il tetto Isee entro il quale si può godere del bonus energia, tetto che sale a 20 mila euro per chi ha almeno quattro figli a carico

135,5

MILIONI DI EURO

Erogati in un anno per il bonus energia riservato alle famiglie in difficoltà

970.277

FAMIGLIE

Hanno ottenuto il bonus elettrico nel 2019 secondo rilevazioni dell'Arera





1 Luce e gas: sta per essere completato il processo di liberalizzazione



Peso:40-100%,41-22%

